

"Gruppo India"

P. Mario Pesce s. j.

VIA DEGLI ASTALLI, 16 - 00186 ROMA - TEL. 06 69 700 278 • CENTRALINO 69 700 1 • FAX 06 69 700 320 • E.mail: gruppoindia@pronet.it

Autunno '99

*"Il Vangelo della carità
è la grande profezia
dei tempi presenti.
È il linguaggio dell'evangelizzazione
più immediatamente percepibile
anche da coloro che
ancora non conoscono Cristo.
Nel fratello bisognoso
è presente lui stesso.
Ce lo assicura
una sua precisa parola:
"Ogni volta che avete fatto queste cose
a uno di questi miei fratelli più piccoli,
lo avete fatto a me" (Mt 25,40)"*

Giovanni Paolo II



PROCLAMIAMO CON PAROLE ED OPERE IL VANGELO DELLA CARITÀ'

In questo **anno 1999** dedicato alla "carità" e in vista del **Grande Giubileo del 2000**, il Papa, in più occasioni, ha levato la sua voce per suscitare nella Chiesa una rinnovata coscienza della sua missione di "proclamare, in parole e in opere, il Vangelo della carità".

Sono parole di incoraggiamento per noi e per quanti, attraverso il servizio o la condivisione, si fanno riflesso dell'amore di Dio per i poveri, i piccoli, gli ultimi...

Salvare o far felice un bambino, dare l'acqua a chi non l'ha, spezzare il pane con chi ha fame, curare i malati, dare dignità a chi vive una vita di miseria, emarginazione e sottosviluppo... sono gli strumenti più concreti e più efficaci per evangelizzare.

La "carità vissuta", come afferma il Papa, è provocazione concreta che stupisce, sconvolge e interpella le coscienze del mondo.

I poveri, i piccoli, i deboli sono **presenza di Gesù in mezzo a noi** ...sono lo stesso Gesù che adoriamo nell'Eucaristia: cercarlo, riconoscerlo, aiutarlo in questi fratelli che soffrono, è prova dell'autenticità della nostra fede, è partecipazione alla missione evangelizzatrice della Chiesa... è rendere più cristiana la nostra vita evitando sprechi e spese inutili per poter condividere con chi è nel bisogno... è pregare il "Padre nostro" e realizzare sul serio la fraternità.

LA FEDE, PER ESSERE VERA, HA BISOGNO DI ESSERE UN AMORE CHE DONA

Madre Teresa di Calcutta

Anno II - N. 3 - Settembre 1999 - Trimestrale di Informazione del Comitato Gruppo India - Via degli Astalli, 16 - 00186 ROMA

Direttore: Fr. Paride Colombo s.j. - Direttore responsabile: Pietro Cocco

Reg. Tribunale di Roma n. 683 del 29/12/97 - Sped. in Abb. Postale - Comma 20/c - Art. 2 Legge 662/96 - Filiale di Roma

LA STRAGE DEGLI INNOCENTI

I NUMERI:

Un bambino su tre nasce povero;
12 milioni di bambini (con meno di 5 anni) muoiono a causa di malattie facilmente evitabili con la prevenzione;
130 milioni di minori (soprattutto femmine) non vanno a scuola;
250 milioni lavorano in situazioni a rischio;
300 mila minori sono coinvolti in guerre;
2 milioni di bambine subiscono mutilazioni genitali;
3 milioni di bambini vittime dell'Aids

Rapporto Unicef '99

POVERI 7 BAMBINI SU 10

Dati allarmanti emergono dal "Rapporto UNICEF sul progresso delle Nazioni '99": poveri sette bambini su dieci. Metà dei poveri della terra, cioè **816 milioni di persone**, sono **bambini**. Denutrizione, guerra, malattie, analfabetismo, lavoro nero in condizioni disumane... piaghe che li uccidono o strappano loro l'infanzia.

Un motivo in più per non fermarci, per rafforzare il nostro impegno, per "coinvolgere altre persone" nella nostra iniziativa:

«**SALVARE UN BAMBINO**»

con l'«**ADOZIONE - BORSA DI STUDIO**»

AIUTARE PER PROMUOVERE...

L'«Adozione - Borsa di studio» è certamente il primo grande strumento attraverso il quale, da 19 anni, il "Gruppo India" continua a salvare, istruire, nutrire, curare, amare... migliaia e migliaia di bambini, in India e nel mondo.

Grazie davvero di cuore a tutti voi, amici e Benefattori, grandi e piccoli, singoli e gruppi, scuole, parrocchie... che, con la vostra generosità, rendete possibile questo "miracolo".

Ma, accanto a questo ci sono innumerevoli altri progetti nei quali la vostra fede e la vostra carità si con-

cretizzano: Scuole, ostelli, dispensari, casette, pozzi o pompe a tubo per portare l'acqua potabile in tanti villaggi che ne sono privi, l'aiuto economico ad alcune famiglie perché possano intraprendere una piccola attività...

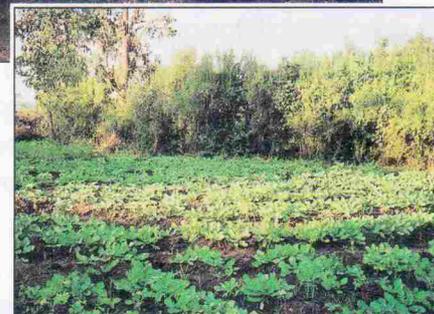
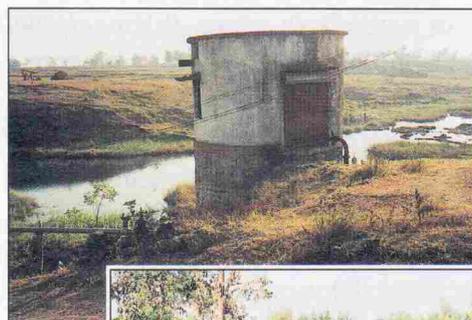
Tante realizzazioni, tutte - direttamente o indirettamente - con l'obiettivo di promuovere, coinvolgere, stimolare le persone, perché diventino protagoniste del loro sviluppo.

E la fantasia dei missionari non s'arresta mai!... Ecco alcuni esempi.

PROGETTI DI IRRIGAZIONE PER L'AGRICOLTURA: TALASARI

Nel campo dell'agricoltura, si sono fatti molti progressi in aiuto di numerosi villaggi, per realizzare progetti di irrigazione. Il governo contribuisce con il 40% dei costi, gli agricoltori con una parte e il rimanente attraverso un nostro prestito senza interessi, che dovranno restituire alla missione in 4 anni. Si viene a creare un fondo che servirà per altri progetti.

Con gli impianti di irrigazione potranno ottenere un secondo raccolto, il che migliorerà l'alimentazione delle famiglie e dei bambini e li aiuterà a realizzare maggiori entrate. Nei luoghi dove è stato attuato il progetto, molta povertà è già stata alleviata.



CENTRO "SVILUPPO DELLA DONNA" A CHERTHALAY IN KERALA

Un progetto che ha dato lavoro a 33 ragazze e donne. Con l'acquisto di macchine da cucire e da ricamo, di un generatore e di altre attrezzature... è iniziato il centro "Canossa Jyothi", dove si confezionano indumenti pronti per il mercato.

Sempre con l'acquisto di numerose macchine da cucire, si sono avviate scuole di sartoria in varie località dell'India, dando la possibilità alle ragazze di imparare un mestiere e di trovare un lavoro. In molte di queste sartorie si confezionano le divise scolastiche per i bambini.

TRE TRATTORI PER IL MANTENIMENTO E L'AUTOSUFFICIENZA DEI RAGAZZI DEGLI OSTELLI - BIHAR

“...Grazie al vostro generoso gesto il trattore è stato comprato e i bambini sono saliti per un piccolo giro. È stato un giorno di gioia per tutti noi e per il villaggio.... L'uso è di grande vantaggio non solo per gli ostelli, ma per l'intera missione: ara, porta il concime, irriga i campi, viene usato per il mercato e come mezzo di trasporto per gli studenti...”

P. JAGADISH

Chanari, Kudra, Piro: tre missioni della diocesi di Patna nel Bjhar. Ognuna ha una scuola, un ostello e, accanto, diversi acri di terreno. Con i prodotti della fattoria si assicura il cibo ai bambini e così si riducono, notevolmente, le spese di mantenimento.



SVILUPPO DELLE TERRE E MIGLIORAMENTO DELL'AGRICOLTURA NEI VILLAGGI TRIBALI DEL DISTRETTO DI VALSAD - GUJARAT

“...È grazie al suo particolare interesse che il progetto è diventato realtà così rapidamente... Ogni villaggio ha preparato una lista di tutti quelli che volevano arare la loro terra, stabilendo una piccola quota di spesa. Abbiamo mandato il trattore dapprima nelle aree più remote... La gente non poteva mai sognare di avere la propria terra arata da un trattore...Grazie tanto per questo progetto! Se la stagione dei monsoni sarà buona si potrà sperare in un buon raccolto quest'anno...”

La Catholic Church di Fulwadi, responsabili i Padri Gesuiti, è da tempo impegnata in attività per lo sviluppo. Una vastità enorme di terra sottosviluppata. La meccanizzazione del lavoro è monopolio dei grandi agricoltori e proprietari terrieri. Essi affittano le macchine chiedendo il 150% -200% di interesse. Il progetto era di rendere disponibile, per i poveri coltivatori Adivasi, un trattore con tutti gli attrezzi necessari e un fondo per affrontare i costi iniziali.

Accanto a questo si stanno avviando altri due progetti:

- **costituire un fondo/prestito senza interessi:** assegnare a 1000 famiglie un contributo di Rs 1.000 (£. 43.000 ciascuna) in semi, concime, fertilizzanti... Somma che dovranno restituire dopo il raccolto, creando così un fondo rotante per altre famiglie.
- **assegnare a 1000 famiglie povere 5 pianticelle di mango** (£. 9.000) che nel giro di 6-7 anni, produrranno dai 120 ai 150 Kg di mango per ogni pianta, con buoni guadagni.



PROGETTO di ZAROLI: COOPERATIVA PULCINI E GALLINE

In numerosi villaggi le donne, sotto la guida delle suore, hanno formato alcune cooperative per l'allevamento dei pulcini e questo grazie al nostro finanziamento iniziale. Ora proseguono molto bene con un buon guadagno dalla vendita di polli e uova.

Per far conoscere la nostra iniziativa:

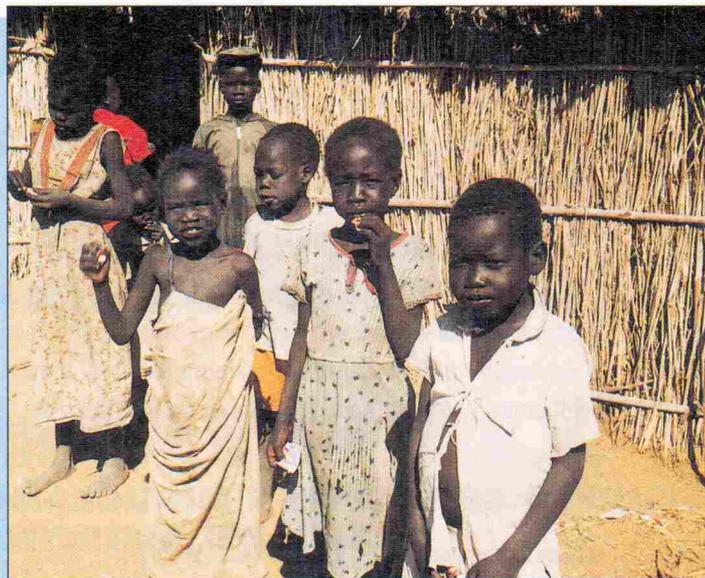
«**SALVARE UN BAMBINO**»

Fr. Paride e anche P. Pesce (se la salute glielo consente) sono disponibili:

- per parlare durante le Messe della domenica in qualsiasi chiesa, in accordo con il Parroco (senza alcuna raccolta di denaro);
- per incontri nelle scuole o in gruppi;
- per incoraggiare e conoscere i Benefattori con raduni di zona o di città

NOI BAMBINI DEL SUDAN...

*Siamo annientati dalle carestie
siamo uccisi dalle epidemie
e terrorizzati dai bombardamenti aerei.
Siamo orfani e profughi,
privi anche dell'acqua potabile.
Siamo derubati della nostra dignità di esseri umani.
Siamo i nuovi bambini di Betlemme.
Siamo semplici ed innocenti.
Siamo gli amici privilegiati di Gesù:
Egli ascolta i nostri gemiti
e vede le nostre lacrime.
Siamo grati a coloro che si ricordano di noi,
specie se sono bambini.
Non rimanere in silenzio:
racconta a tutti la nostra tragedia.
Il silenzio ci uccide...*



Certamente la condizione dei bambini sudanesi è **fra le più drammatiche del pianeta...** A migliaia e migliaia vivono una vita da profughi alla periferia delle città, o nel deserto, in capanne ricoperte da teloni di plastica, *senza acqua, senza elettricità, senza nulla...* Il **"Gruppo India"** continua a sostenere numerosi missionari impegnati nel **curare, sfamare, istruire** il maggior numero possibile di questi piccoli, non solo in **Sudan**, ma anche nel nord **Uganda**, dove migliaia di sudanesi hanno trovato rifugio.

Riportiamo uno stralcio di lettera che ci è pervenuta dal campo di **Adjumani**, in **Uganda**, dove il **"Jesusuit Refugee Service"** sostiene lo sforzo dei rifugiati nella gestione delle scuole: materne, primarie e secondarie:



"...Le Scuole Materne si sono molto sviluppate in questi ultimi 9 anni. Attualmente il loro numero complessivo è di 55, sia per i rifugiati residenti, sia per quelli in transito nel Campo di Adjumani. Il numero dei bambini iscritti, quest'anno, è di 10.276.

È grazie ai nostri donatori che noi siamo in grado di portare avanti questo importante lavoro di educazione della Prima Infanzia, che tanti bambini possono godere di buona salute ricevendo ogni giorno la loro zuppa di avena, sono felici di lavorare e condividere le cose insieme, in un sereno ambiente di studio.

L'équipe del JRS vi è particolarmente grato per il vostro interessamento e appoggio costante. Il sostegno da voi dato sia in Uganda che in Sudan, specialmente per la comunità scolastica, è importante. Siamo certi che continuerete a sostenere i nostri sforzi nell'aiutare questa gente ad aiutare se stessa, utilizzando l'educazione come mezzo di cambiamento sociale.

A nome del JRS, dei bambini, insegnanti e genitori, ringrazio il "Gruppo India" per il generoso aiuto".

I BAMBINI DEL SUDAN HANNO ANCORA BISOGNO DI NOI !

Per la detrazione fiscale delle offerte al **"Gruppo India"** solo tramite M.A.G.I.S.
(Movimento e Azione dei Gesuiti per lo Sviluppo) – Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma – ccp 72615008
Per informazioni o per avere bollettini Magis, fare richiesta al nostro ufficio